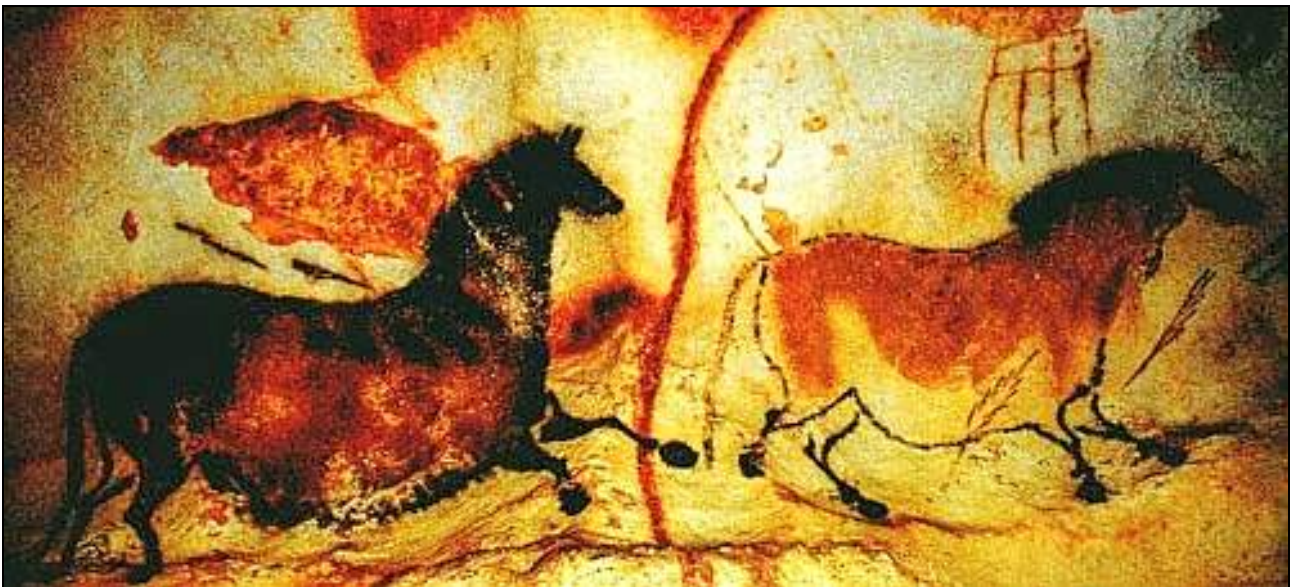


L'immagine artificiale e l'obbligo del realismo: la pittura preistorica rupestre

Il genere umano ha acquisito presto la capacità di produrre artificialmente le immagini che lo interessavano, soprattutto per motivi religiosi e propiziatori, traendo dalla realtà naturale un'icona (la parola greca per «immagine») che ne rappresenta un aspetto, una parte.

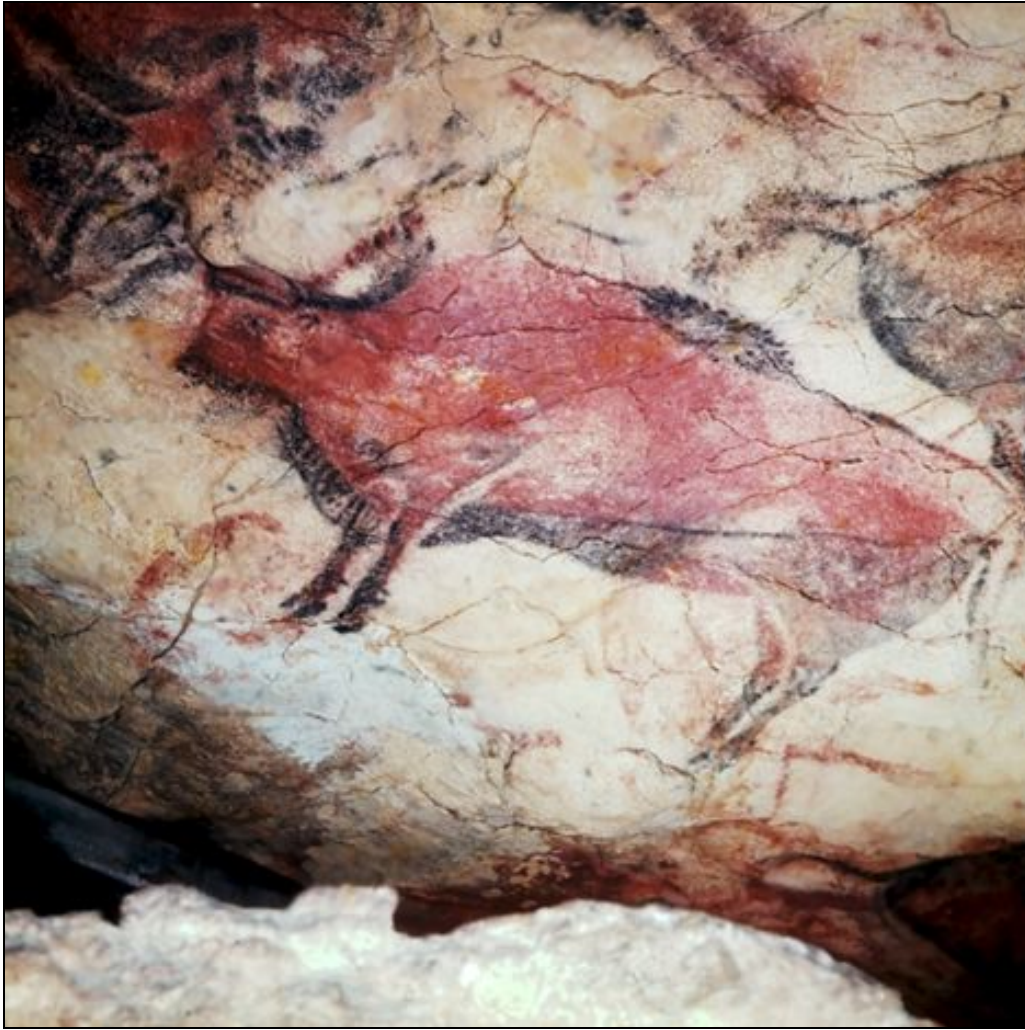
Già il bisonte graffito su una grotta preistorica è un'immagine artificiale, come lo sono le sculture, gli affreschi, i mosaici. L'artista che realizza un'icona artificiale evidentemente ritiene che, delle mille figure teoricamente realizzabili, quella che lui produce sia significativa e importante. Sceglie cosa descrivere in termini figurativi secondo un criterio di rilevanza, nella consapevolezza che non si può rappresentare nella sua interezza la natura, ma solo alcune parti.



Cavalli, Grotte di Lascaux (Périgord, Francia), Paleolitico superiore (15.000-10.000 a.C.)



Bisonti, Grotte di Lascaux (Périgord, Francia), Paleolitico superiore (15.000-10.000 a.C.)



Bisonte, Grotte di Altamira (Spagna settentrionale), Paleolitico superiore (15.000-10.000 a.C.)

Il bisonte raffigurato nella grotta deve essere verosimile, riconoscibile come tale da chi guarderà la sua immagine graffita sulla parete e sul soffitto della caverna; altrimenti la pittura sarà considerata inefficace e scadente: l'icona deve essere indicativa delle qualità che ci si aspetta da un bisonte. Se non riesce a coglierle dal vero, il pittore improvvisa e inventa. Non abbiamo nessuna garanzia che abbia ritratto quel bisonte dal vero, o piuttosto sulla base di ricordi o di racconti, di un'altra immagine, o semplicemente di fantasia.

Il genere umano ha cominciato molto presto non solo a produrre immagini artificiali, ma a «metterle in posa», a modificarle in modo da aumentare la loro efficacia rappresentativa. Si è emancipato dalla dittatura del suo modello; ha imparato a realizzare icone di fantasia, animali inesistenti, città ideali, sirene e mostri che non aveva mai visto. Già a Lascaux, nella Sala dei tori, compare il Liocorno, un animale fantastico.



Liocorno, Grotte di Lascaux (Périgord, Francia), Paleolitico superiore (15.000-10.000 a.C.)

Ulteriori informazioni e immagini si possono reperire sul sito ufficiale delle Grotte di Lascaux:
<http://www.culture.gouv.fr/culture/arcnat/lascaux/en/>
e in quello del Museo di Altamira: <http://museodealtamira.mcu.es/>